



Studio Petullà e Associati
Spallanzani 24 - 00161 Roma -

Via Lazzaro

0644202462 r.a. – telefax 0644119652
info@studiopetullà.it
P.I. 06049251009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Oggetto: Gara per l'affidamento del servizio di gestione, stampa e postalizzazione delle sanzioni amministrative di competenza della Polizia Provinciale di Latina - Annualità 2017 - 2019. CIG: 6838847B11

La sottoscritta Francesca Petullà nata a Roma il 18 agosto 1965 e ivi residente in Via G. Boni n.15 (C.F.PTLFNC65M58H501F) in relazione alla richiesta di conferimento di un incarico professionale finalizzato alla consulenza giuridica per la procedura di gara in oggetto, consapevole delle responsabilità che assume con la presente dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

D I C H I A R A

- di esser libero professionista iscritto all'Ordine degli Avvocati di ROMA n. A23243 del 24 settembre 1992;
- di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;

D I C H I A R A A L T R E S I'

- di aver preso visione delle documentazione relativo all'appalto in questione;
- di avere preso visione del d.P.R. 62 / 2013, nonché dell'art. 42 del dlgs. 50/2016 di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'ENTE eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con le imprese partecipanti alla esecuzione in oggetto;
- di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto
- nel corso dell'ultimo anno, incarichi, mandati, compiti, mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazioni assimilabili presso operatori economici che partecipino in veste di concorrenti alla gara o appaltatori indicata in oggetto, ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario;

D I C H I A R A I N F I N E

l) di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto in oggetto;

2) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura e la stipulazione del contratto in oggetto;

3) di non essere stato membro di alcuna Commissione giudicatrice di appalti pubblici che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;

Con riguardo all'art. 51 del Codice di procedura civile, nonché art. 6 del d.P.R.62/2013:

4) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dal detto art. 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:

a) di non aver interesse nella procedura e nella esecuzione in oggetto;

b) di non essere, se stesso, né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in e nella esecuzione oggetto;

c) di non avere, se stesso, né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura e nella esecuzione in oggetto;

d) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto e nella esecuzione in oggetto;

e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura o nella esecuzione;

Con riguardo all'art. 35 bis del D. L.vo 30/03/2001 n. 165;

5) di non essere stato condannato neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.)

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza NON passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, **ai sensi dell'articolo 35-bis comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 30.03.2001, n.165 , come introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, articolo 1, comma 46 ;**
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa ;
- di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti ;
- di non trovarsi in alcuna delle **situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui agli articoli 1 comma 41 della Legge 2012, n.190 e articoli 6 e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 e dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165** rispetto ai soggetti esterni (candidati che partecipano alla procedura di cui sopra, imprese partecipanti alla gara, impresa aggiudicataria, subappaltatori, progettisti) coinvolti nel procedimento ;
- di non trovarsi, nei confronti della amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, dei conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado ;
- di astenersi dal partecipare alla adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con i

quali egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazione di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o società dei quali egli si amministratore o gerente o dirigente, e in ogni altro caso.

PRENDE ATTO

- Che, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- Che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- Che di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'ENTE o, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella Sezione del Sito Web denominata "*Amministrazione Trasparente*"
- Che l'ENTE si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione

In fede

Roma, 30 marzo 2017

Avv. Francesca Petullà

(*) Allegato copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità,